



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62 del 25/07/2011

OGGETTO: Regolamento impianti pubblicitari – Approvazione.

L'anno duemilaundici il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo		SI	VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito		SI	MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria		SI
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, BUCCELLA, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 15
Assenti n. 6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Mauro Giuseppe, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è **pubblica**.

Relazione sull'argomento l'assessore Agresti.
Arriva il consigliere Marandino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che sul "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con le raccomandazioni e prescrizioni varie degli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, definita favorevolmente in data 15/04/2011;
- Che con Deliberazione di C.C. n. 28 del 12/05/2011 è stato approvato il "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari";
- Che il "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" regola la distribuzione dei "segnali di direzione e preinsegne" e degli "impianti pubblicitari" al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti nel territorio, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dalle vigenti norme generali in materia di installazioni pubblicitarie;
- Che il "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" prende atto della classificazione delle strade ai sensi dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, della delimitazione dei "centri abitati" (delimitati ed approvati con delibera di giunta comunale n. 254 del 09/06/2010 e successiva integrazione con delibera di giunta comunale n. 389 del 20/09/2010) e ne disciplina, al loro interno, l'inserimento degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati;
- Che gli impianti pubblicitari posti fuori dei centri abitati sono regolamentati dal D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i. (Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada);
- Che il "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" investe sia le strade comunali che le strade provinciali e statali per cui sono chiamati in causa i rispettivi Enti proprietari;
- Che per procedere all'attuazione del "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari", approvato in C.C. con atto n. 28 del 12/05/2011, bisogna approvare il relativo Regolamento.

VISTO il Regolamento relativo al "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" redatto dal Settore III, con allegato il Piano Economico e Finanziario ed il Piano dei Costi, redatto in conformità al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 e successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004 e al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;

RICHIAMATA la deliberazione commissariale, per i poteri di Consiglio Comunale, n. 2 del 23/03/2007;

DATO ATTO che questo Comune intende esternalizzare il servizio di gestione della riscossione dell'imposta della pubblicità esterna e delle pubbliche affissioni nel rispetto della disciplina dell'approvato "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" tramite affidamento in Concessione ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 507/1993 e provvedere, contestualmente, all'ammodernamento degli impianti pubblicitari presenti sul territorio nel rispetto del Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione nel rispetto del Piano medesimo;

Visto il vigente P.R.G. approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13 gennaio 1992;

Visto la L. n. 1150 del 17 agosto 1942 e la Legge n. 765 del 6 agosto 1967;

Visto il D.I. 2 aprile 1968 n. 1444;

Visto la Legge Regionale n. 14 del 20 marzo 1982;

Vista la L.R. n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 30/04/92 n. 285 e ss.mm.ii. - Codice della Strada;

Visto il D.P.R. 16/12/92 n. 495 e ss.mm.ii. - regolamento del Codice della Strada;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore III;

VISTO il verbale della competente Commissione consiliare;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata;

SENTITI gli interventi dei consiglieri riportati in allegato;

Il Sindaco chiede la sospensione dei lavori per cinque minuti che, con voti unanimi dei presenti, resa per alzata di mano, - consiglieri presenti n. 16 – viene accolta alle ore 20.30.

Alle ore 20.50, riprendono i lavori, constatata dal Presidente la presenza in aula del numero legale, resa per appello nominale, consiglieri n. 14 (Marino, Mauro Gabriele, De Riso, Castaldo, Ricci, Barlotti Francesco, Francia, Longo, Monzo, Caramante, Troncone, Mauro Giuseppe, Mazza, Ragni), il Presidente, essendo il numero legale, dichiara la prosecuzione dei lavori.

Rientra il Consigliere Barlotti Raffaele.

SENTITO il Segretario Generale che illustra la nuova formulazione dell'art. 18, c.1, concordata dalla maggioranza, nel modo seguente: dopo la parola "tramite" (ultimo rigo) sostituire con "*le forme di gestione previste dall'art. 25 del Dlgs 507/93*" e emendamento che sostituisce nel regolamento la parola "gestore" a quella "concessionario"

SENTITE le seguenti dichiarazioni di voto:

CARAMANTE: Legge la nota allegata, annunciando voto favorevole.

MAURO GIUSEPPE: Annuncia voto favorevole per dotare finalmente il paese di un piano della pubblicità.

RAGNI: Annuncia voto contrario perché nel regolamento non è specificato che il servizio viene affidato alla Capaccio Paestum Servizi srl. Tale società non funziona perché il Comune che non dà i soldi.

Il Presidente pone in votazione la proposta, così come modificata ed emendata dal Segretario Generale.

Proceduto alla votazione della proposta, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 15 astenuti n.///, votanti n. 15 voti favorevoli n. 12, contrari n. 3 (Longo, Troncone, Ragni);

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato che qui si intende integralmente riportato, trascritto ed approvato;
2. di approvare – come approva – l'allegato "Regolamento" ed il Piano economico e finanziario per l'attuazione del "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari", redatto dal Responsabile del Settore III, così come modificato ed emendato dal Segretario Generale;
3. di esternalizzare il servizio di gestione della riscossione dell'imposta della pubblicità esterna e delle pubbliche affissioni nel rispetto della disciplina dell'approvato "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" tramite affidamento in Concessione ai sensi dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 507/1993 e provvedere, contestualmente, all'ammodernamento degli impianti pubblicitari presenti sul territorio nel rispetto del Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione nel rispetto del Piano medesimo;
4. di dare atto, che per effetto dell'approvazione suddetta è annullata la deliberazione commissariale, per i poteri di Consiglio Comunale, n. 2 del 23/03/2007;
5. di demandare gli atti al responsabile del procedimento per i provvedimenti consequenziali.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 15 astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, contrari n. 3 (Longo, Troncone, Ragni); la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Interventi:

MONZO: Propone la modifica dell'art. 18 del regolamento per affidare il servizio alla Capaccio Paestum servizi srl.

CARAMANTE: Propone la modifica dell'art. 21 dei termini del cronoprogramma da 1 anno a 6 mesi. Ritiene valida la proposta di Monzo visto che lo Statuto della Società Capaccio Paestum Servizi srl prevede tra le attività la gestione della pubblicità. Ciò non vieterà alla stessa società di fare gara per la gestione, riservandosi la riscossione.

FRANCIA: Ritiene giusta la forma di gestione, prevista dal regolamento, proposta con gare per la scelta per il miglior concessionario possibile.

TRONCONE: Legge la nota allegata.

CARAMANTE: Precisa che il corrispettivo per il comune consiste nel dotarsi di impianti pubblicitari che alla scadenza dell'affidamento diverranno di proprietà dell'Ente.

RAGNI: Concorda con la proposta di Monzo, dichiarandosi pronto a votare la proposta se il servizio sarà affidato alla Società in house, pur rimanendo scettico sul regolamento.

SINDACO: Chiede delucidazione al Direttore Generale.

DIRETTORE GENERALE: La scelta tra l'affidamento a concessionario o alla Società in house, più che tecnica ha natura politica. Ricorda che nelle commissioni consiliari si è ampiamente dibattuto il tema ed è stata formulata la proposta all'odg. Ritiene infine che si possa approvare l'argomento proposto così com'è o anche rinviarlo, riservando modifiche successivamente alla ridefinizione del contratto di servizio tra Comune e Società Capaccio Paestum servizi srl.

V.SINDACO – TARALLO: Ritiene la proposta di Monzo occasione di utile rilancio l'affidamento del servizio alla società in house.

FRANCIA: Conferma la propria preferenza per l'affidamento al concessionario, ma si asterrà se Sindaco e V.Sindaco propongono l'affidamento alla Capaccio Paestum Servizi srl.



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

SETTORE III

Piano Generale degli Impianti Pubblicitari

Sindaco:

Assessore:

Approvato con:

- Delibera di Giunta Comunale
 Delibera di Consiglio Comunale
 Determina del Responsabile

N. 28 del 12/05/2011

Responsabile unico del Procedimento: Dott. Ing. Carmine Greco

Responsabile del Settore: Dott. Ing. Carmine Greco

Consulenti:

Collaboratori: Geom. Gallo Fioravante

Regolamento Approvato con:

- Delibera di Consiglio Comunale N. 62 del 25/07/2011

REGOLAMENTO

Piano Generale degli Impianti Pubblicitari

“Regolamento”

Art.1 Contenuti, campo di applicazione e prescrizioni

Art.2 Imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni – Regolamento comunale

PARTE I - **DISPOSIZIONI GENERALI DEL PIANO**

Art.3 Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – Composizione Piano

Art.4 Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – Il Progetto

Art.5 Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – I costi

PARTE II – **PUBBLICITA' ESTERNA**

Art.6 Tipologie pubblicitarie – Classificazione comune

Art.7 Mezzo pubblicitario

Art.8 Criteri generali di installazione

Art.9 Imposta sulla pubblicità esterna

PARTE III – **PUBBLICHE AFFISSIONI**

Art.10 Servizio delle pubbliche affissioni

Art.11 Supporti per manifesti

Art.12 Cartello porta manifesto

Art.13 Tabellone murale

Art.14 Abaco degli impianti per le pubbliche affissioni

Art.15 Criteri generali di messa in opera

Art.16 Ripartizione della superficie degli impianti

Art.17 Diritti sulle pubbliche affissioni

PARTE IV – **MODALITA' GESTIONE SERVIZIO**

Art.18 Gestione servizio

Art.19 Parco impianti affissione - Canoni

Art.20 Fasi attuazione Piano – Corrispettivo del servizio

Art.21 Crono programma lavori – Durata concessione

Art.22 Piano economico e finanziario

Art.23 Gestione contabile

Art.24 Oneri a carico del *gestore*

Art.25 Divieto di subappalto

Art.26 Vigilanza e controllo

Art.27 Penali

Art.28 Risoluzione del contratto

Art.29 Disposizioni finali

Art.30 Disposizioni transitorie

Allegati:

Allegato "A" – Verbale Conferenza di servizi del 15/04/2011

Allegato "B" - Piano Economico e Finanziario

A handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive name.

Art.1 – Contenuti, campo di applicazione e prescrizioni

1. La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni nel territorio comunale sono effettuate in conformità al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.
2. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, di cui all'art. 5 del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004, è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 12/05/2011.
3. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari (P.G.I.P.), d'ora in avanti semplicemente Piano, elaborato in conformità ai criteri stabiliti dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e successive modifiche ed integrazioni e dalle vigenti norme del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni e relativo regolamento di attuazione ed esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, si applica all'intero territorio del Comune e detta norme per l'installazione dei mezzi di pubblicità esterna e degli impianti per le pubbliche affissioni, anche ai fini dell'applicazione delle imposte e dei diritti a favore del comune.
4. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari regola la distribuzione di "segnali di direzione e preinsegne" e degli "impianti pubblicitari" al fine di razionalizzare il posizionamento dei manufatti nel territorio, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dalle vigenti norme generali in materia di installazioni pubblicitarie; il Piano oltre ad individuare i parametri distributivi indica i dettami generali relativamente alle tipologie dei manufatti consentiti ed alle superfici massime ammissibili per tipologia.
5. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari identifica, coerentemente con gli indirizzi generali, alcune finalità qualificanti, con particolare riguardo ai temi:
 - della sicurezza: riferita alla mobilità in generale (pedonale e veicolare), con attenzione sia agli aspetti più specificamente visivi sia a quelli di tipo antinfortunistico;
 - del decoro e della compatibilità ambientale: con l'intento di evitare che nel rapporto tra pubblicità e ambiente quest'ultimo non debba essere penalizzato, ma, al contrario, possa trovare giovamento dall'inserimento di mezzi pubblicitari, progettati, costruiti e localizzati secondo criteri di compatibilità ambientale. Particolare attenzione è stata posta per la progettazione degli impianti ricadenti nell'ambito della perimetrazione dell'area vincolata ai sensi della legge n. 220 del 05.03.1957;
 - della funzionalità: intesa anzitutto come occasione di aumento della fruibilità del contesto cittadino, laddove il Piano, oltre a governare l'esistente e le forme tradizionali di pubblicità, si pone come strumento di indirizzo, disciplinando l'inserimento di mezzi pubblicitari di concezione più moderna associati a funzioni di pubblica utilità oppure a elementi di arredo urbano.
6. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari prende atto della classificazione delle strade ai sensi dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, della delimitazione dei "centri abitati" (delimitati ed approvati con delibera di giunta comunale n. 254 del 09/06/2010 e successiva integrazione con delibera di giunta comunale n. 389 del 20/09/2010) e ne disciplina, al loro interno, l'inserimento degli impianti pubblicitari siano essi pubblici o privati. Gli impianti pubblicitari posti fuori dei centri abitati sono regolamentati dal D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i. (Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada).
7. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari è in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 e modificato con Art. 30 L. 7 dicembre 1999 n. 472, integrato con il Regolamento di

attuazione ed esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610.

8. Il Comune o il *gestore* prima di procedere all'attuazione del Piano deve acquisire le necessarie autorizzazioni pagando i necessari tributi ed ogni altro onere connesso agli Enti sovra comunali avente diritto.

Art.2 – Imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni – Regolamento comunale

1. Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, deliberate entro il 31 ottobre di ciascun anno ed entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo, prevedono all'Art. 3, in quanto il Comune è interessato da rilevanti flussi turistici, a mente dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 507/93 e ss.mm.ii., per 4 mesi all'anno, dal 16 giugno al 15 settembre, una maggiorazione del cinquanta per cento delle tariffe ordinarie attualmente in vigore dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 507/93 e ss.mm.ii., approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004.
2. Gli atti di cui sopra sono stati poi integrati con deliberazione commissariale, per i poteri di Consiglio Comunale, n. 2 del 23/03/2007.

PARTE I

Disposizioni Generali del Piano

Art.3 – Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – Composizione Piano

1. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato è costituito dai seguenti elaborati:
 - TAV. R1/B – Relazione Tecnica
 - TAV. SC1 – Stato di fatto: Schede impianto censimento
 - TAV. 01 – 16 - Stato di fatto: Schema distributivo impianti pubblicitari
 - TAV. SC2 – Stato di progetto: Schede impianto progetto
 - TAV. 01 – 08 - Stato di progetto: Schema distributivo impianti pubblicitari
 - TAV. 08/A - Stato di progetto: Schema distributivo impianti pubblicitari
 - TAV. 09 – 15 - Stato di progetto: Schema distributivo impianti pubblicitari
 - TAV. 16 - Stato di progetto: Schema distributivo chioschi infopoint
 - TAV. 17 dalla lettera A alla lettera I (n. 9 tavole) - Stato di progetto: Particolari esecutivi impianti pubblicitari e chioschi.
2. Per effetto dei pareri di competenza, con raccomandazioni e prescrizioni, espressi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici e dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesistici nonché della Provincia di Salerno – Servizio Gestione del Demanio Stradale – e dall'ANAS alcuni elaborati grafici del progetto di Piano sono stati rettificati recependo quanto prescritto sicché le tavole:
 - Tav. 13 bis;
 - Tav. 16 bis;
 - Tav. 17/I bissostituiscono le omologhe.

3. In definitiva, per quanto di competenza, il progetto del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari approvato, per quanto attiene al presente Regolamento, si compone dei seguenti elaborati tecnici:

- Stato di Progetto: Elaborato R1/B – Relazione Tecnica;
- Stato di Progetto: Elaborato SC2 – Schede impianto progetto;
- Stato di Progetto: TAV. 01 – TAV. 02 – TAV. 03 – TAV. 04 – TAV. 05 – TAV. 06 – TAV. 07 – TAV. 08 – TAV. 09 – TAV. 10 – TAV. 11 – TAV. 12 – TAV. 14 – TAV. 15 – (n. 14 tavole) - Schema distributivo impianti pubblicitari, scala 1:5000
- Stato di Progetto: TAV. 13 bis - Schema distributivo impianti pubblicitari, scala 1:5000, per effetto delle prescrizioni in sede di conferenza di servizi
- Stato di Progetto: TAV. 08/A - Schema distributivo impianti pubblicitari – Particolare della Tav. 08 - scala 1:2000
- Stato di Progetto: TAV. 16 bis - Schema distributivo chioschi e infopoint, scala varie, per effetto delle prescrizioni in sede di conferenza di servizi n. 11 postazioni
- Stato di Progetto: TAV. 17/A – TAV. 17/B – TAV. 17/C – TAV. 17/D – TAV. 17/E – TAV. 17/F – TAV. 17/G – TAV. 17/H – TAV. 17/I BIS – (n. 9 tavole) – Particolari esecutivi, scale varie

sicché il progetto del Piano si compone di n. 2 elaborati e n. 26 tavole grafiche ai quali bisogna attenersi comunque nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni fatte dai vari Enti in sede di conferenza di servizi.

Art.4 – Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – Il Progetto

1. Lo scopo della progettazione del Piano è di rendere più efficace la comunicazione dotandosi di spazi sufficienti alle richieste di mercato ed in particolare ha posto l'attenzione sulla regolamentazione degli impianti collocati sul territorio comunale e risultanti non conformi alle norme ed alle esigenze della collettività cercando sempre di coniugare la ricerca di soluzioni progettuali che pongano particolare attenzione al rispetto del contesto ambientale in cui si opera. In particolare la progettazione degli impianti ricadenti nell'ambito dell'area tutelata dalla legge n. 220 del 05.03.1957 è stata curata con dettaglio e scrupolo accettando le proposte ed i suggerimenti giunti dagli incontri con gli enti preposti a tale vincolo.
2. In relazione al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004, all'art. 4 dove predispone le tipologie e quantità degli impianti pubblicitari, nel presente Piano si è tenuto conto delle attuali esigenze territoriali in considerazione del notevole lasso di tempo intercorso dalla sua approvazione.
3. Dopo una attenta valutazione della reale domanda di affissione e valutato lo stato manutentivo scadente degli impianti presenti il Piano propone la completa sostituzione degli impianti attuali con l'istallazione di 154 nuovi impianti di affissioni (singolarmente dotati di un posto 70x100 per affissioni istituzionali, 2 posti 70x100 ed un posto 100x140 per affissioni commerciali), n. 48 impianti di affissioni necrologiche (singolarmente dotate di n. 6 posti 50x40) e n. 12 impianti grandi affissioni 600x300, con un'estensione complessiva della superficie in mq 812,60 che in relazione al numero di abitanti si ha una dotazione di:

$$(812,60 \text{ mq} \times 1000) / 21895 \text{ ab.} = 37,11 \text{ mq per ogni } 1000 \text{ abitanti}$$

La ripartizione della superficie totale da adibire alle pubbliche affissioni sarà quindi:

- superficie da destinare ad affissioni di natura istituzionale, sociale e prive di rilevanza economica (PAI) in misura del 13,27%;
- superficie da destinare ad affissioni necrologiche in misura del 7,09%;

- superficie da destinare ad affissioni di natura commerciale (PAC) in misura del 79,64%;
come da tabelle seguenti:

AFFISSIONI ISTITUZIONALI (P.A.I.)

Istituzionali n. 154 posti 70x100 cm	13.27 %	mq 107.80
Istituzionale Necrologiche n. 288 posti	7.09 %	mq 57.60
TOTALE	20.36 %	mq 165.40

AFFISSIONI COMMERCIALI (P.A.C.)

Commerciale n. 154 posti 140x100 cm	26.53 %	mq 215.60
Commerciale n. 308 posti 70x100 cm	26.53 %	mq 215.60
Commerciale n. 12 posti 600x300 cm	26.58 %	mq 216.00
TOTALE	79.64 %	mq 647.20

4. I nuovi impianti, opportunamente suddivisi in bacheche per affissioni istituzionali (PAI) – prive di rilevanza economica -, affissioni commerciali (PAC) ed affissioni necrologiche (AN) avranno una base in travertino poggiate a terra, simbolo del legame con la tradizione e con la storia, su cui si agganciano due barre di acciaio lucido distanti 10 cm dal suolo con interposta struttura portante costituita da un tubolare in ferro saldato ad una piastra adeguatamente fissata al terreno. Sul tubolare, di altezza 2,80 m, si agganciano i pannelli pubblicitari.
5. DATI TECNICI RIEPILOGATIVI DI PROGETTO

I seguenti dati derivano dalle prescrizioni e raccomandazioni fatte dai vari enti in sede di conferenza di servizi.

PE - PUBBLICITA' ESTERNA

Preinsegne

Impianti n. 277
Elementi n. 1662

Pensiline

Impianti* n. 27

Totem

Impianti n. 26
Elementi n. 520

Transenne parapetonali

Impianti n. 209

Cartelli 70x100

Impianti n. 154
Elementi n. 308

Cartelli 140x100

Impianti n. 154
Elementi n. 154

Cartelli 600x300

Impianti n. 12

Cartelli luminosi 500x240

Impianti n. 7

Infopoint
Impianti* n. 27

AFFISSIONE PUBBLICA

A) Impianti n. 154
Elementi n. 154

B) Impianti necrologici n. 48
Elementi n. 288

6. Possono essere previsti impianti fissi da attribuire a privati, diversi dal *gestore*, per affissioni dirette in coerenza all'art. 4, lettera c), e all'art. 13 del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004, determinando in mq 300 l'area complessiva da poter concedere. I privati richiedenti, diversi dal *gestore*, devono essere i titolari delle attività economiche che intendono pubblicizzare. In tal caso essi devono essere all'uopo autorizzati, secondo le procedure di cui all'art. 6 del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004, e i relativi progetti devono comunque essere nel rispetto delle linee tipologiche ed architettoniche degli impianti del Piano e non contrastare con esso né con il Codice della strada e le aree per la pubblicità richieste delle medesime dimensioni previste nel Piano. In tal caso si istituisce un apposito elenco, a cura del Responsabile del Servizio Edilizia privata, su cui vanno annotate le autorizzazioni concesse ai privati, diversi dal *gestore*, onde tenerne sotto controllo i limiti massimi previsti dal regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004. I proventi di detta affissione vanno al comune tramite il Servizio tributi.

Art.5 – Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari – I costi

Per la realizzazione dei lavori necessari del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari occorre una spesa, come riportato nell'**Elaborato n. 18 “Piano dei Costi”**, da cui si estrae la Scheda “A0” allegata al Piano Economico e Finanziario alla quale si aggiungono le ulteriori spese per la sicurezza in fase di installazione dell'impianto, nuove realizzazioni ed adeguamenti e spostamenti di quelli esistenti, spese per allacci ai pubblici servizi quali ENEL, Telecom, Acquedotto, Fognatura per gli infopoint e impianti luminosi, spese per oneri necessari ad acquisire i pareri degli Enti competenti sovra comunali quali Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesistici nonché Provincia di Salerno – Servizio Gestione del Demanio Stradale – e ANAS etc., comportante una spesa di investimento iniziale, per l'adeguamento e ammodernamento dell'Impianto Generale Pubblicitario sul territorio di cui alla Scheda “A1” allegata al Piano Economico e Finanziario.

PARTE II

Pubblicità Esterna

Art.6 - Tipologie pubblicitarie – Classificazione comune

1. Ai soli fini del calcolo dell'imposta sulla pubblicità, le tipologie pubblicitarie ammesse dal Piano, in riferimento al D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni sono così classificate:

1.1 pubblicità ordinaria: effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dai successivi punti;

1.2 pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni: caratterizzata dall'uso di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o simile o effettuate su schermi o pareti riflettenti;

1.3 pubblicità varia, effettuata con striscioni per manifestazioni di carattere istituzionale;

2. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 e ss.mm.ii. essendo la popolazione censita del Comune di Capaccio compreso fra i 10.000 ed i 30.000 abitanti appartiene alla classe IV, pertanto, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 e ss.mm.ii., agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, limitatamente alle affissioni di carattere commerciale, il territorio comunale non si può suddividere in più categorie in relazione all'importanza delle varie località per cui le tariffe sono tutte uguali.

Art.7 - Mezzo pubblicitario

1. Si definisce mezzo pubblicitario qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda, sia di prodotti che di attività.
2. Il Piano Generale degli Impianti pubblicitari prevede essenzialmente le seguenti tipologie di impianti, definite ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 495/92:
 - Cartello - Struttura destinata a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali caratterizzata da montanti, vincolati al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc.
 - PREINSEGNA – Struttura bidimensionale, sorretta da idoneo sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque nel raggio di 5 Km attraverso scritte alfanumeriche e frecce di orientamento con eventualmente l'apposizione di marchi o simboli. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.
 - INSEGNA DI ESERCIZIO – Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

- **STRISCIONE – LOCANDINA – STENDARDO** – Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere anche di materiale rigido.
- **IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO** – Qualunque manufatto avente come scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito di arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.
- **Cartello a bandiera** - Struttura destinata a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali caratterizzata da un palo vincolato al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.
- **Poster** - Il cartello murale del tipo "poster" è caratterizzato dalla sua grande superficie (18 mq), interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione. E' consentito in particolare su fronti ciechi, ponteggi di edifici in costruzione e/o ristrutturazione.
- **Palina trasporto pubblico o altri servizi** - Struttura di arredo urbano per la segnalazione dei transiti dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo, bifacciale, con un lato finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari e commerciali e da un altro destinato a supportare le informazioni relative ai mezzi pubblici.
- **Totem** - Il totem deve avere forma parallelepipedica a base quadrangolare o triangolare predisposta per supportare i telai destinati a contenere 1 o più messaggi pubblicitari (max 10) composti da scritte alfanumeriche e frecce di orientamento con eventualmente l'apposizione di marchi o simboli.
- **Quadro informativo** - Gli impianti associati a quadri informativi devono essere costituiti da un telaio bifacciale o monofacciale eventualmente corredato da giornale elettronico-informativo caratterizzato da tecnologia LCD a cristalli liquidi.
- **Impianti a messaggio variabile** - Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, o ad un totem, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti, quadri LCD o altro).
- **INFO POINT** – Impianto scatolare in materiale plastico contenente un Personal Computer ed eventuale stampante con monitor Touch Screen. Dotato di software per la fornitura anche a mezzo stampa di indicazioni territoriali aziendali e di località turistiche, di informazioni utili sul territorio e predisposto per la certificazione comunale. Gli infopoint saranno ubicati nelle 27 pensiline.

Art.8 - Criteri generali di installazione

1. Nella messa in opera dei mezzi pubblicitari, così come definiti agli articoli precedenti, oltre alle indicazioni contenute nel codice della strada art. 23 e nel capo I del D.P.R. n. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere osservate le seguenti indicazioni:

- - tutti i mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici;
 - - devono avere sagoma regolare, evitando di generare confusione con la segnaletica stradale;
 - - per i cartelli e per le insegne di esercizio dovranno essere rispettate le dimensioni e le ubicazioni del Piano;
 - - le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
 - - dovrà essere adottata particolare cautela nell'uso dei colori, specialmente il rosso e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità di intersezioni;
 - - il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari non dovrà costituire sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo e dovrà evitare di limitarne la percettibilità;
 - - la croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso;
 - - nella disposizione delle insegne di esercizio dovranno essere rispettate le norme previste dal piano di recupero per le aree all'interno del centro storico.
2. Nella messa in opera dei mezzi pubblicitari, altresì, devono essere rispettate le prescrizioni degli Enti che hanno espresso il parere alla conferenza di servizi del 15/04/2011 il cui verbale, allegato alla presente sotto la lettera "A", fa parte integrante.

Art.9 – Imposta sulla pubblicità esterna

1. Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, deliberate entro il 31 ottobre di ciascun anno ed entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo, possono prevedere, in quanto il Comune è interessato da rilevanti flussi turistici, a mente dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 507/93 e ss.mm.ii., per 4 mesi all'anno una maggiorazione fino al cinquanta per cento delle tariffe ordinarie attualmente in vigore in forza del regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 507/93 e ss.mm.ii., approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995.
2. Valgono le norme di cui al Capo II del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004.

PARTE III

Pubbliche Affissioni

Art.10 - Servizio delle pubbliche affissioni

1. Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificatamente l'affissione in appositi impianti così come definiti agli articoli successivi, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica così come definiti nel regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche

affissioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 507/93 e ss.mm.ii., approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 e nella misura stabilita al successivo art.16, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

Art.11 - Supporti per manifesti

1. Nel presente Piano i supporti per manifesti sono classificati in:
 - o - cartello porta manifesto
 - o - tabellone murale

Art.12 - Cartello porta manifesto

1. Si definisce "cartello porta manifesto" un manufatto bidimensionale con una sola o entrambe le facce finalizzate alla affissione di manifesti, supportato da una idonea struttura di sostegno, generalmente in materiale metallico così come progettata nei disegni esecutivi degli impianti del Piano.

Art.13 - Tabellone murale

1. Si definisce "tabellone murale" un manufatto bidimensionale costituito generalmente da un pannello metallico con struttura in profili metallici, fissato direttamente su di una superficie muraria.

Art.14 - Abaco degli impianti per le pubbliche affissioni

1. Per "abaco degli impianti per le pubbliche affissioni" si intende l'insieme delle indicazioni in merito alle caratteristiche tipologiche degli impianti, le dimensioni di riferimento, le caratteristiche generali dei materiali, delle superfici e delle finiture cui riferirsi nella progettazione degli stessi e nella loro installazione.
2. L'insieme delle indicazioni contenute negli abachi, recepite nel Piano, sono parte integrante del presente Regolamento e sono prescrittive. Le dimensioni di riferimento sono espresse quale combinazione del modulo standard 100 x 70 e del modulo 140 x 100. Tali moduli sono combinati tra di loro come previsto nell'elaborato di progetto relativo agli impianti di affissione.

Art.15 - Criteri generali di messa in opera

1. Nella messa in opera dei supporti per le pubbliche affissioni, oltre alle indicazioni contenute nel codice della strada art.23 e nel capo I del D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere osservate le seguenti indicazioni:
 - 2.1 è consentita l'installazione di supporti per le pubbliche affissioni esclusivamente nei luoghi specificatamente indicati dal presente Piano e riportati nella tav.1-15 in scala 1:5000.
 - 2.2 è vietata l'affissione di manifesti direttamente sulle superfici murarie degli edifici e dei muri di contenimento e/o di recinzione. Solo in casi eccezionali il Sindaco può autorizzare l'affissione fuori dei quadri previsti dal presente Piano, previo pagamento anticipato delle spese di deaffissione;
 - 2.3 lungo o in prossimità delle strade, fuori e dentro i centri abitati, è consentita l'affissione di manifesti esclusivamente sugli appositi supporti indicati nel Piano.

- 2.4 tutti i mezzi pubblicitari dovranno riportare su apposita targhetta il numero dell'impianto, la natura dell'affissione di cui al successivo art.16 e la dicitura: "Comune di Capaccio".
 - 2.5 tutti i mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici;
 - 2.6 le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.
2. I nuovi impianti installati a seguito delle previsioni del presente Piano dovranno rispettare, oltre ai criteri generali di cui al punto 1, anche le seguenti indicazioni:
- 2.1 i nuovi supporti, compresi quelli in sostituzione degli esistenti impianti confermati, dovranno essere realizzati secondo le indicazioni del Piano;
 - 2.2 le dimensioni, le ubicazioni ed i materiali previsti nel Piano sono vincolanti. E' ammessa la deroga solo nei casi specificatamente previsti dalla legge.

Art.16 - Ripartizione della superficie degli impianti

1. La superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni è ripartita, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni e del regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995, come segue:
 - 20,36% della quota complessiva è destinata alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica e dalle affissioni necrologiche ed effettuata dal servizio comunale o in concessione;
 - 79,64% della quota complessiva è destinata alle affissioni di natura commerciale ed effettuata dal servizio comunale o in concessione.
2. La ripartizione degli spazi di cui al comma precedente potrà essere rideterminata ogni anno con deliberazione della Giunta Comunale purché la superficie degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni sia non inferiore a mq 12 per ogni 1000 abitanti ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni.
3. La nuova delibera comporterà l'aggiornamento del presente Regolamento allegato al Piano e la stesura di un provvedimento che illustri le effettive nuove necessità accertate e motivate a seguito di variazioni della consistenza demografica del Comune, dell'espansione dei centri abitati, dello sviluppo della viabilità e di ogni altra causa rilevante che renda necessario il riequilibrio delle superfici stabilite dal presente Regolamento del Piano.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 21 del regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995, poiché il comune rientra nella classe IV con popolazione di circa 22.000 abitanti, necessità di almeno mq 12 per ogni 1000 abitanti ovvero di complessivi mq 264 di superficie da adibire alle pubbliche affissioni mentre il progetto del Piano ne prevede mq 107,80 cui corrispondono n. 154 cartelli aventi dimensioni di cm 70 x cm 100. I 154 cartelli 70x100 previsti nel Piano, da adibire alle pubbliche affissioni, sono utilizzati dal Comune, a titolo gratuito e con affissione a carico del *gestore*, e sono privi, per il *gestore*, di rilevanza economica. La superficie residuale, ovvero mq 156,20 cui corrispondono n. 223 cartelli

aventi dimensioni di 70x100 cm, o altre dimensioni compatibili, possono essere installati ed utilizzati dal *gestore* applicandovi le tariffe di cui all'art. 22 del regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995.

Art.17 – Diritti sulle pubbliche affissioni

1. Le tariffe dei diritti, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità, le riduzioni, le esenzioni attualmente in vigore in forza del regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 507/93 e ss.mm.ii., approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 e deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004 ovvero rispettivamente normati dagli articoli 19, 20 e 21 del citato D.Lgs. n. 507/93 e ss.mm.ii..
2. Valgono le norme di cui al Capo III del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004.

PARTE IV

Modalità Gestione Servizio

Art.18 – Gestione servizio

1. L'Amministrazione provvede alla organizzazione e gestione del servizio della pubblicità esterna e delle pubbliche affissioni nel rispetto della disciplina del Piano, assicurando la realizzazione delle previsioni del Piano stesso secondo tempi e modalità predeterminati tramite *le forme di gestione previste dall'art. 25 del Dlgs 507/93*.
2. Il *gestore* provvederà, a propria cura e spesa, alla realizzazione dei lavori necessari previsti nel Piano e nel presente Regolamento ovvero nel progetto esecutivo.
3. Per la realizzazione dei lavori di cui sopra il *gestore*, a propria cura e spesa, deve redigere apposito progetto esecutivo ed acquisire sullo stesso le necessarie autorizzazioni da parte degli Enti sovra comunali interessati come previsto nell'Allegato A.
4. Sono a carico del *gestore* le spese e qualsiasi onere dovuto per l'acquisizione dei pareri e per gli allacciamenti ai pubblici servizi per gli impianti da installare.
5. Sono a carico del *gestore* le spese necessarie per la direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progetto e di esecuzione nonché le spese di collaudo, di pubblicità per la gara di affidamento della concessione e fondo incentivante nonché tutte le spese di cui al quadro economico allegato al progetto definitivo ed esecutivo.
6. Sono a carico del *gestore* le spese per la gestione del servizio.

Art.19 – Parco impianti affissione - Canoni

1. Il parco impianti da gestire è così costituito:

AFFISSIONE PUBBLICA

- | | |
|--|--------|
| A) Impianti istituzionali cartelli 70x100 | n. 154 |
| B) Impianti necrologici impianti da 6 posti cm 40x50 | n. 48 |

questi non producono per il *gestore* alcun introito, Scheda B1 del Piano economico e finanziario. Gli impianti istituzionali vengono utilizzati dal Comune per fini istituzionali con onere a carico del *gestore* per la relativa affissione in essi. Gli impianti necrologici vengono utilizzati direttamente dalle aziende di pompe funebri per allocarvi i relativi manifesti necrologici pagando al *gestore* un canone annuo onnicomprensivo per la manutenzione. Il *gestore* può proporre, in fase di gara, il miglioramento del progetto prevedendo la realizzazione degli ulteriori impianti previsti al comma 4 dell'art. 16.

AFFISSIONE COMMERCIALE

A) Impianti pubblicità cartelli 70x100	n. 308
B) Impianti pubblicità cartelli 140x100	n. 154
C) Impianti pubblicità cartelli 600x300	n. 12
D) Cartelli luminosi 500x240	n. 7

questi producono introiti per il *gestore*, Scheda B1 del Piano economico e finanziario, secondo le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle affissioni allegate al regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 ed integrate con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004.

2. In considerazione dell'approvato Piano si definiscono i canoni annui comprensivi dell'imposta di pubblicità, al netto dell'IVA, per la gestione degli ulteriori impianti pubblicitari esterni previsti:

• Preinsegna – freccia unidirezionale	€ 65,00
• Transenne parapetonale	€ 125,00
• Orologio	€ 145,00
• Pensilina parapigioggia	€ 300,00
• Infopoint	€ 1.000,00
• Chioschi	€ 1.800,00
• Altro arredo urbano	€ 130,00

Art.20 – Fasi attuazione Piano – Corrispettivo del servizio

1. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari prevede le seguenti fasi per la sua completa attuazione:
 - 1.1 Redazione progetto esecutivo e piano economico e finanziario.
 - 1.2 Acquisizione dei pareri, autorizzazioni e simili da parte degli Enti sovra comunali interessati, previo pagamento di eventuali oneri e tributi ai medesimi.
 - 1.3 Realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti pubblicitari esistenti e di integrazione con nuovi impianti nel rispetto del Piano approvato ovvero del progetto esecutivo, secondo apposito crono programma.
2. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, una volta realizzato, prevede le seguenti fasi gestionali:
 - 2.1 Manutenzione, ordinaria, straordinaria e programmata, degli impianti pubblicitari nel rispetto del progetto esecutivo.
 - 2.2 Gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e delle pubbliche affissioni.

3. I lavori necessari all'attuazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari di cui al comma 1 vengono posti a carico del *gestore* il quale investe le risorse necessarie che recupererà rifacendosi dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio i cui proventi prevedibili sono riportati nella Scheda B1.
4. La gestione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari di cui al comma 2, punto 2.1 la cui spesa complessiva è riportata nella Scheda A2 e punto 2.2 la cui spesa complessiva è riportata nella tabella A3 e A4, viene posta a carico del *gestore* il quale investe le risorse necessarie che recupererà rifacendosi dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio i cui proventi prevedibili sono riportati nella Scheda B1.
5. La scelta del *gestore*, per la realizzazione dei lavori e per la gestione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, avviene con gara di evidenza pubblica per lavori e servizi nel rispetto del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 207 del 05/01/2010 in quanto non si è nell'ipotesi di sola gestione ma anche di realizzazione di lavori e manutenzione onde consentire il raggiungimento dell'equilibrio ricavi-costi del piano economico e finanziario.
6. L'Amministrazione comunale si riserva di regolamentare l'installazione, la gestione e l'assegnazione dei chioschi, già previsti nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, con apposita ulteriore procedura amministrativa e rideterminerà la Tavola grafica n. 16, i particolari esecutivi e il regolamento relativo.

Art.21 – Crono programma lavori – Durata concessione

1. Tutti gli impianti esistenti per la pubblicità e per le affissioni dovranno essere rimossi e adeguati con la sostituzioni di nuovi impianti realizzati in conformità a quanto previsto nel Piano ovvero nel progetto esecutivo.
2. Agli impianti di cui al precedente comma 1 devono aggiungersi tutti i nuovi impianti previsti nel Piano per la sua completa attuazione ovvero nel progetto esecutivo.
3. Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, per la parte relativa all'art. 19, comma 1, deve essere attuato entro al massimo 1 anno dall'affidamento della Concessione ed i relativi lavori devono avere inizio entro 30 giorni dalla data di consegna anche sotto riserva di legge nelle more di sottoscrizione del contratto di concessione. Il termine dell'adeguamento dell'impianto deve risultare da apposito verbale cui seguirà entro al massimo 30 giorni il verbale di collaudo.
4. La gestione del Piano, per la parte relativa all'art. 19, comma 2, deve iniziare entro 1 anno dall'affidamento della Concessione, comunque a collaudo espletato, dal cui inizio scatta il periodo da conteggiare per la durata della Concessione che, in base all'allegato Piano Economico e Finanziario, è prevista in 9 anni. Tale inizio deve essere all'uopo verbalizzato con il funzionario incaricato.

Art.22 – Piano economico e finanziario

1. Il Piano dei costi, necessari per adeguare il Piano Generale Impianti Pubblicitari nel rispetto del Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione, di cui alla Scheda A0 riepilogativa dell'Elaborato n. 18.
2. Per l'effettiva realizzazione dei lavori necessari di cui al comma 1 si rende necessario l'investimento economico, posto a carico del *gestore*, di cui alla Scheda A1.
3. Per la gestione dell'impianto, al fine di conservarne nel tempo l'efficienza e la funzionalità, è previsto il Piano dei costi per manutenzione e gestione annuale di cui alla Scheda A2 ad esclusione del personale.

4. Per la gestione del servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004, è previsto il Piano delle spese di funzionamento servizio pubblicità annuale di cui alla Scheda A3 ad esclusione del personale.
5. Per il necessario personale, per la gestione di cui al precedente comma 3 e comma 4, si è ipotizzato l'impiego del personale annuo di cui alla Scheda A4.
6. I proventi della gestione del servizio, imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004, in funzione del Piano approvato è ipotizzato nel Piano dei ricavi di cui alla Scheda B1 dalla quale si evince che il servizio di affissione pubblica è privo di introiti per il *gestore*. Le ipotesi degli introiti non hanno tenuto conto di tutte le possibili combinazioni di entrate quali maggiorazioni, riduzioni, esenzioni, sanzioni tributarie, sovrattassa, interessi di mora, etc. ma si è limitato a considerare le ipotesi di entrate più scontate.
7. Nel Piano Economico e Finanziario, Allegato "B", la combinazione dei dati di cui sopra, al fine di perseguire il pareggiamento fra costi d'investimento e gestionali e ricavi, ai correnti tassi d'interessi evidenzia che il periodo di concessione è di anni 9. Alla fine del periodo di concessione l'Impianto pubblicitario, in piena efficienza e funzionamento, torna nella piena ed esclusiva proprietà del Comune.

Art.23 – Gestione contabile

1. La gestione contabile dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sarà effettuata nel rispetto del D.M. 26 aprile 1994, pubblicato sulla G.U. 6 giugno 1994, n. 130, "Disposizioni in ordine alla gestione contabile dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" che forma parte integrante e sostanziale del presente Regolamento, per la parte che compete l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Art.24 - Oneri a carico del *gestore*

Il *gestore*, dovrà garantire:

1. L'osservanza delle norme previste al Capo I del D.Lgs. n. 507 del 15/11/1993 sostituendosi a tutti gli effetti, diritti e obblighi, al Comune per l'intera durata della concessione. In particolare ai sensi dell'Art. 11, comma 3, il *gestore* deve designare il nominativo del funzionario responsabile. Il *gestore* esercisce il servizio delle pubbliche affissioni con le modalità di cui all'Art. 22 e senza introiti come da Scheda B1 del Piano economico e finanziario. Valgono le sanzioni di cui all'Art. 23 e Art. 24.
2. L'osservanza del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004.
3. L'osservanza del Piano Generale Impianti pubblicitari approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 12/05/2011.
4. Le spese necessarie per l'adeguamento dell'impianto pubblicitario al Piano, le spese del personale addetto al servizio e le spese di gestione, nonché le spese del quadro economico allegate al progetto definitivo ed esecutivo, sollevando il Comune di Capaccio da ogni responsabilità relativa a rapporti fra il *gestore* ed i propri collaboratori e dipendenti.

5. Le spese di risarcimento danni, eventualmente dovute per il danneggiamento o rottura di attrezzature, sottoservizi o danni materiali a proprietà terze garantite tramite apposita polizza fideiussoria.
6. Cauzione definitiva per i lavori di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.
7. L'organizzazione del servizio con tutto il personale tecnico ed amministrativo e di vigilanza alle sue dipendenze, per le verifiche di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 507/1993, per assicurare il regolare funzionamento della gestione, in modo che questa possa rivolgersi con prontezza e senza inconvenienti con particolare riguardo agli interessi del pubblico.
8. L'osservanza a tutte le norme di sicurezza, di igiene, dei regolamenti comunali e le disposizioni di legge in materia, applicabili e compatibili con la natura del servizio che dovrà effettuare.
9. Polizza fideiussoria/cauzione di cui all'Art. 31 del D.Lgs. n. 507/1993.
10. Gli oneri economici a carico del *gestore* sono depositati in Ragioneria, su conto dedicato, prima della sottoscrizione del contratto di Concessione.

Art.25 - Divieto di subappalto

1. E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice di cedere o subappaltare il servizio, pena l'immediata risoluzione ipso-jure del contratto, incameramento della cauzione definitiva, risarcimento danni e fatta salva ogni altra azione a tutela degli interessi dell'Amministrazione Comunale.

Art.26 - Vigilanza e controllo

1. Le funzioni di vigilanza e controllo sulla gestione del servizio appaltato, sarà espletata dall'Ufficio Polizia Locale del Comune di Capaccio coadiuvato dal Servizio Edilizia privata per la realizzazione e manutenzione degli impianti pubblicitari ai fini del controllo del rispetto del Codice della strada e delle norme comunali nonché del Piano Generale Impianti Pubblicitari.
2. Le funzioni di vigilanza e controllo per la verifica del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004 dal servizio Tributi del Comune di Capaccio.
3. Almeno 90 giorni prima della scadenza della concessione sarà visitato l'impianto in contraddittorio con il *gestore* onde verificarne lo stato di efficienza e funzionalità di cui all'Art. 22, comma 7, per la relativa restituzione al comune. Nel caso si dovessero riscontrare inefficienze o gravi situazioni che compromettono la restituzione dell'impianto pubblicitario il *gestore* è tenuto, entro un lasso di tempo ben determinato, su espresso invito dei funzionari comunali, a ripristinare le ottimali condizioni in mancanza sarà escussa la cauzione di cui all'Art.24 comma 9.

Art.27 - Penali

1. La consegna delle aree dove esplicare il servizio verrà disposta dal Funzionario incaricato con apposita disposizione/verbale alla Concessionaria aggiudicataria, la quale è tenuta a rispettare il termine all'uopo stabilito all'Art.21.
2. In caso di mancato rispetto dei termini stabiliti sarà applicata, a carico della Concessionaria, una penale di € 1.500,00 per ciascun giorno di ritardo per l'inizio dei lavori. Ove tale ritardo

- dovesse protrarsi oltre il decimo giorno, l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva senza ulteriore avviso.
3. Se i lavori di adeguamento degli impianti pubblicitari, in conformità al Piano approvato, non saranno ultimati entro l'anno concesso dalla data di consegna di cui all'Art.21 comma 3 sarà applicata, a carico della Concessionaria, una penale di € 500,00 per ciascun giorno di ritardo per l'ultimazione dei lavori. Ove tale ritardo dovesse protrarsi oltre il trentesimo giorno, l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva senza ulteriore avviso.
 4. L'Ufficio Polizia Locale del Comune di Capaccio, avrà compiti di controllo sull'organizzazione del servizio affidato, e potrà in conformità agli atti contrattuali, muovere osservazioni e contestazioni alla ditta aggiudicataria, prescrivere interventi omessi o carenti, nonché promuovere ogni azione per la perfetta riuscita del servizio.
 5. La Concessionaria è obbligata ad eseguire tutti gli interventi richiesti dall'Ente o ad eliminare gli inconvenienti segnalati o contestati dagli addetti al controllo di cui sopra.
 6. Nel caso il *gestore* abbia installato impianti pubblicitari in difformità a quanto previsto nel Piano Generale Impianti Pubblicitari approvato sarà applicata, a carico della Concessionaria, una penale di € 250,00 per ciascun impianto installato in difformità.
 7. Nel caso il *gestore* abbia installato impianti pubblicitari in più rispetto a quanto previsto nel Piano Generale Impianti Pubblicitari approvato sarà applicata, a carico della Concessionaria, una penale di € 150,00 per ciascun impianto installato in più.
 8. Nel caso il *gestore* abbia installato elementi pubblicitari in più rispetto a quanto previsto nel Piano Generale Impianti Pubblicitari sui vari impianti sarà applicata, a carico della Concessionaria, una penale di € 50,00 per ciascun elemento installato in più.
 9. Le inadempienze, saranno contestate dall'Ufficio Polizia Locale del Comune di Capaccio, che informerà l'Ufficio Tributi per l'applicazione della penale, ogni qual volta riterrà non giustificabili le motivazioni addotte dalla ditta aggiudicataria.
 10. Nel caso il *gestore* facesse pagare tariffe superiori a quelle previste nel regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004, sarà applicata, a carico della Concessionaria, una penale di € 100,00 per ciascun abuso accertato con obbligo del *gestore* di restituire la parte eccedente incassata impropriamente.
 11. Le penali di cui sopra saranno notificate al *gestore* a mezzo verbale redatto in contraddittorio, eventualmente con allegate foto e/o schemi grafici esemplificativi, ed il loro pagamento deve avvenire entro 30 giorni a mezzo bollettino di c/c postale intestato al Comune. Contestualmente, entro i medesimi trenta giorni, il *gestore* deve riportare alla legalità l'impianto ripristinando lo stato dei luoghi.

Art.28 - Risoluzione del contratto

1. Nel caso il *gestore* non esegua quanto dovuto ai commi 7. ed 8. dell'Art.27 nei termini stabiliti sarà concesso ulteriore termine non superiore ai 15 giorni in mancanza dei necessari adempimenti sarà applicata l'immediata risoluzione ipso-jure del contratto, con incameramento della cauzione definitiva ovvero dell'incameramento della Polizza fideiussoria di cui all'Art. 31 del D.Lgs. n. 507/1993, quale risarcimento danni e fatta salva ogni altra azione a tutela degli interessi dell'Amministrazione Comunale.
2. Nel caso la Concessionaria non ottemperasse ai predetti obblighi, l'Amministrazione appaltante potrà provvedere d'ufficio e successivamente rivalersi, per le spese sostenute, ivi compresa l'eventuale penale, sul deposito cauzionale in danno dell'aggiudicatario stesso.

3. Nel caso di carenze, omissioni o mancanze da parte della Concessionaria nell'organizzazione e gestione del servizio oggetto del presente Regolamento, o di non rispondenza degli stessi agli atti progettuali, non eliminati a seguito di diffida da parte dei rappresentanti dell'Ente, l'Amministrazione Comunale, applicherà a carico della ditta aggiudicataria una ammenda giornaliera di euro 100,00. Nel caso in cui la superiore negligenza dovesse perdurare oltre il terzo giorno consecutivo, l'ammenda sarà aumentata a euro 200,00 giornaliera, pena la rescissione del contratto.
4. Ove si accertasse il protrarsi dell'inadempienza e, comunque, a seguito di reiterate omissioni o carenze regolarmente contestate, l'Amministrazione Comunale, si riserva il diritto di risolvere unilateralmente il contratto e di chiedere alla Ditta aggiudicataria la corresponsione delle spese e dei compensi che dovrà sostenere per assicurare il servizio diversamente.
5. La risoluzione del contratto darà diritto al Comune di procedere all'incameramento della cauzione definitiva, salvo rivalsa per risarcimento danni.
6. Il contratto è risolto di diritto a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia espletate dalla Prefettura/U.T.G. territorialmente competente a seguito delle eventuali verifiche condotte ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 252/1998.

Art.29 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione in Consiglio Comunale.
2. Contestualmente si intendono abrogati ad ogni effetto di legge i precedenti regolamenti, in particolare la deliberazione del Commissario straordinario n. 2 del 23/03/2007, nonché tutte le altre disposizioni contrarie o incompatibili con le presenti norme, ad eccezione di quelle previste in vigenti Regolamenti speciali.
3. Per quanto non disposto dal presente Regolamento si richiamano le disposizioni contenute nel Capo I del decreto legislativo n. 507 del 15 novembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni e nel regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/01/1995 successivamente integrato con deliberazione di G.C. n. 63 del 05/03/2004.

Art.30 – Disposizioni transitorie

1. Il Comune deve adeguare gli impianti per la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni nel territorio comunale in conformità al Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 12/05/2011, entro 12 mesi dalla data di affidamento del servizio in Concessione.
2. Per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti per la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni si rimanda al capitolato speciale/d'oneri e al disciplinare di gara gli affinamenti regolamentari necessari per la completa osservanza del presente Regolamento.



Settore III: Gestione Territorio – Edilizia Privata – Patrimonio - De-
manio – Commercio -- Artigianato – Industria

Corso Vittorio Emanuele, n. 1 - 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 81.21.260 Email: settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Prot. n. 14761

del 15/04/2011

OGGETTO: "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" adottato con Deliberazione di G. C. n. 255 del 28/07/2009 – *Verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i.,*

Il giorno "15 aprile 2011", in Capaccio, presso la sede distaccata del Comune di Capaccio, in Capaccio Scalo alla Via Giovanni Sacco n. 14, piano 1°, interno 3, Palazzo Sacco

PREMESSO

- Che con Deliberazione di G.C. n. 255 del 28 luglio 2009 è stato adottato il "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari";
 - Che al fine di acquisire tutti i pareri, nulla-osta, autorizzazioni necessari e propedeutici per l'approvazione del "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari", con nota del Responsabile del Procedimento prot. n. 7670 del 24 febbraio 2011 è stata convocata la Conferenza di Servizi disciplinata dall'articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, per il giorno 22 marzo 2011 alle ore 10,30 presso la sede distaccata del Comune di Capaccio, in Capaccio Scalo alla Via Giovanni Sacco n. 14, piano 1°, interno 3, Palazzo Sacco;
 - visto il Verbale della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., prot. n. 11139 del 22/03/2011;
 - vista la Convocazione prot. n. 11392 del 23/03/2011 per la seconda seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., prot. n. 11139 del 22.03.2011, indetta per il giorno 15 aprile 2011 alle ore 10:30 presso la sede distaccata del Comune di Capaccio, in Capaccio Scalo alla Via Giovanni Sacco n. 14, piano 1°, interno 3, Palazzo Sacco, trasmessa ai seguenti Enti sovracomunali:
 - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA di Napoli;
 - Soprintendenza B.A.P. di Salerno;
 - Soprintendenza Archeologica di Salerno;
 - ANAS S.p.A. di Salerno in quanto proprietario di tratti di strade statali;
 - Provincia di Salerno, Settore viabilità, in quanto proprietario di tratti di strade provinciali;
 - ASL SA/3 di Vallo della Lucania;
- nonché al Settore V del Comune di Capaccio – Comando Polizia Locale;

DATO ATTO che relativamente al "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli e/o con prescrizioni delle seguenti Amministrazioni:

- parere ANAS S.p.A. di Salerno, Compartimento della Viabilità per la Campania nota prot. n. CNA – 0012290-P del 24/03/2011 pervenuta al protocollo generale in data 29/03/2011 prot. n. 12124;

- parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania, nota 0004894 del 07/04/2011, pervenuta in data 07/04/2011 prot. n. 13526;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Responsabile del Settore e del Procedimento, nella qualità di rappresentante dell'amministrazione procedente, in quanto tale svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi indetta dal Responsabile del Settore III ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dando atto che alla prima conferenza di servizi del 22/03/2011 la stessa si autoconvocò per oggi 15/04/2011,

ACCERTATO

che le note di convocazione sono state recapitate in tempo utile a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi odierna, con nota del Responsabile del Procedimento prot. n. 11392 del 23/03/2011, delle quali sono pervenute le ricevute di ritorno delle raccomandate a/r e le ricevute del protocollo degli Enti invitati;

Che con nota prot. n. 14679 del 15/04/2011 il Settore V del Comune di Capaccio – Comando Polizia Locale, ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla suddetta conferenza di Servizi;

Che alle ore 10:50 sono presenti il Presidente della Conferenza Dott. Ing. Carmine Greco, l'arch. Gerardina Di Filippo, ed il rappresentante della Provincia di Salerno – Servizio Gestione del Demanio stradale, P.i. Romeo Trotta,

DICHIARA

aperti i lavori della Conferenza di Servizi e di comune accordo viene nominato Segretario della Conferenza, con compiti di predisposizione e redazione del relativo verbale, l'arch. Gerardina Di Filippo, la quale accetta l'incarico.

Il Presidente, **Dott. Ing. Carmine Greco**, in qualità di Responsabile del Procedimento, in riferimento al verbale del 22/03/2011 precisa che l'allegato B erroneamente nelle tavole STATO DI FATTO: SCHEMA DISTRIBUTIVO IMPIANTI PUBBLICITARI prevede tav. da 01 a 15 mentre leggasi da tav. n. 01 a tav. n. ~~15~~ **16**

Da atto che è pervenuto sia il parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania, nota 0004894 del 07/04/2011, che richiama i due pareri della Soprintendenza B.A.P. di Salerno e della Soprintendenza Archeologica di Salerno che il parere ANAS S.p.A. di Salerno, Compartimento della Viabilità per la Campania nota prot. n. CNA – 0012290-P del 24/03/2011.

Da atto inoltre della nota fatta pervenire dal settore V - Comando Polizia Locale in merito all'impossibilità a partecipare alla suddetta conferenza di Servizi e che l'ASL, sebbene invitata, non ha prodotto alcun parere né si è presentata alla presente seduta.

Alla luce di quanto sopra bisogna verificare insieme al rappresentante della Provincia di Salerno – Servizio Gestione del Demanio stradale, le problematiche poste nella precedente seduta della conferenza di servizi

Il P.i. Romeo Trotta, in rappresentanza della Provincia di Salerno – Servizio Gestione del Demanio stradale, facendo seguito agli approfondimenti tecnici effettuati con i rappresentanti del Comune prende atto della progettazione redatta e dichiara che la stessa dal punto di vista tecnico è nel rispetto del codice della strada. In particolare, si prescrive che in corrispondenza degli incroci il rispetto delle distanze dalle intersezioni previste in deroga nei centri abitati, è da ritenersi valido anche nel senso di marcia opposto all'incrocio.

In definitiva si esprime parere favorevole dal punto di vista tecnico. Inoltre si rappresenta la necessità da parte del Comune di Capaccio o dell'eventuale gestore dell'impianto pubblicitario del rispetto della normativa tributaria. Pertanto è propedeutico all'effettivo inizio dei lavori di adeguamento dell'esistente impianto pubblicitario e relativo ampliamento, che l'ente o il soggetto gestore si faccia carico dell'acquisizione delle autorizzazioni lungo o in prossimità delle strade fuori e dentro i centri abitati, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. e previo pagamento dei tributi e di ogni altro onere dovuti relativamente alle strade provinciali.

Di quanto sopra si dovrà procedere, successivamente, con la sottoscrizione di apposita convenzione tra gli enti.

I convenuti, dando atto che sono stati acquisiti favorevolmente con raccomandazioni e prescrizioni i pareri dei seguenti enti:

- Settore III del Comune di Capaccio;
- Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- Soprintendenza B.A.P. di Salerno;
- Soprintendenza archeologica di Salerno;
- ANAS S.p.A.;
- Provincia di Salerno.

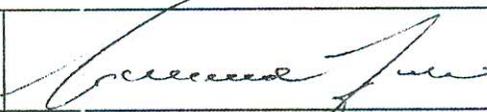
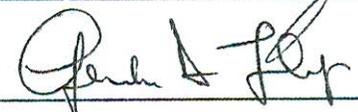
Ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. dichiarano chiusa definitivamente la conferenza dei servizi con parere favorevole sul progetto " Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari" dichiarando la conclusione dei lavori.

Si allegano alla presente:

- parere ANAS S.p.A. di Salerno, Compartimento della Viabilità per la Campania nota prot. n. CNA – 0012290-P del 24/03/2011;
- parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania, nota 0004894 del 07/04/2011.

Ore 12: 00

Del ché è verbale, composto da n. 03 (tre) pagine.

DOTT. ING. CARMINE GRECO	
ARCH. GERARDINA DI FILIPPO	
P.I. ROMEO TROTTA	

Capaccio, 15 aprile 2011



Anas SpA Società con Socio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461- Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: Viale Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081 7356111 - Fax 081 621411

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amministrativa
 U.O. Service e Patrimonio
 Ufficio Pubblicità

ANAS S.p.A.



Prot. CNA-0012290-P del 24/03/2011

5604338

Raccomandata A/R



Spett. le Comune di Capaccio
 Settore III
 Gestione Territorio Edilizia Privata Patrimonio
 Demanio Commercio Artigianato Industria
 Corso Vittorio Emanuele, n.1
 84047 Capaccio (SA)

Anticipata via fax 0828 ~~821228~~ 812239

Oggetto: **Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari
 Convocazione Conferenza dei Servizi**

In riferimento alla convocazione per la Conferenza dei Servizi indetta da codesto Comune per il giorno 22 Marzo 2011, trasmessa a questo Compartimento con propria nota prot.n.° 7670 del 24.02.2011 (protocollo Anas n.°CNA-0008327-A del 25.02.11), tesa ad acquisire i consensi di competenza delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel Progetto "Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari", l'Area Tecnica Esercizio ha rappresentato quanto segue:

- qualsiasi installazione di impianti pubblicitari lungo le strade statali o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada o, in alternativa, al preventivo Nulla Osta Tecnico di questa Società se l'installazione ricade all'interno dei centri abitati, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice della Strada, e art. 51 del Regolamento per l'Esecuzione del C.d.S.;
- l'art. 23 comma 6 del C.d.S. stabilisce che all'interno dei centri abitati, limitatamente alle strade di tipo "E" ed "F", nel rispetto di quanto previsto dal comma 1, i Comuni hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e di altri mezzi pubblicitari, nel rispetto delle esigenze di sicurezza della circolazione stradale;
- l'art. 2 comma 7 del C.d.S. stabilisce che le strade attraversanti i tratti interni delimitati, con popolazione inferiore a diecimila abitanti, non sono da considerarsi comunali;
- l'art. 48 comma 2 del Regolamento prevede che i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari installati entro i centri abitati, sono soggetti alle limitazioni di dimensioni previste dai regolamenti comunali;
- l'art. 51 comma 5 del Regolamento prevede che nei centri abitati, la distanza dal limite della carreggiata è fissata dal regolamento comunale, sempreché siano rispettate le disposizioni dell'art. 23 comma 1 del Codice.

SINCERT





Pertanto, per quanto sopra, questo Compartimento provvederà al rilascio delle autorizzazioni lungo o in prossimità delle strade fuori e dentro i centri abitati, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art. 51 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e succ. modifiche), ad eccezione degli impianti pubblicitari ricadenti all'interno del tratto di strada delimitato, soggetti sia alle limitazioni dimensionali previste dai regolamenti comunali, come previsto dall'art. 48 comma 2 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S., sia alla distanza dal limite della carreggiata, come previsto dall'art. 51 comma 5 del citato Regolamento.

Il Coordinatore

Dott.ssa Paola Mele

Il Responsabile U.O.

Dott.ssa Giovanna Dipierri

Il Dirigente Amministrativo

Dott. Franco Castaldo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Via Eldorado, 1 - Castel Nuovo
80132 NAPOLI
Tel. 081/2464111 - Fax 081/2464305
e-mail: dr-cam@beniculturali.it

COMUNE DI CAPACCIO
-7 APR. 2011
Prot. N. 13526

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0004894 07/04/2011
Cl. 34.10.02/38

SOLO FAX

Al Comune di Capaccio
Settore III: Gestione Territorio-Edilizia Privata-
Patrimonio-Demanio-Commercio-Artigianato-Industria
C.so Vittorio Emanuele n. 1
84047 CAPACCIO (SA)
FAX 0828 812239

E p. c.

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino
84100 SALERNO
FAX 089 318120

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle province di Salerno, Avellino,
Benevento e Caserta
84100 SALERNO
FAX 089 252075

OGGETTO: CAPACCIO (SA) - "Piano Comunale Generale degli impianti Pubblicitari". Conferenza di servizi del 22/03/2011. PARERE.

In merito alla conferenza di servizi relativa al Piano in oggetto, visto i pareri istruttori comunicati nel merito dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento di Salerno e Avellino con nota prot. n. 4076 del 22/03/2011 e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Salerno e Avellino con nota prot. n. 8161 del 28/03/2011, questa Direzione Regionale esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. Nell'area sottoposta alla legge n. 220/1957 (Zanotti-Bianco) non è consentita l'installazione di chioschi ed infopoint nè la presenza di spazi pubblicitari sui cartelli-manifesto di cui alle tavole 17/A, 17/E, 17/F, 17/G, 17/H, 17/I; in vicinanza delle strutture monumentali non dovranno essere posizionati dispositivi cartellonistici: quello in prossimità della torre, pertanto, dovrà essere dislocato in un punto che non interferisca con la visuale della struttura muraria ed i cartelli previsti in prossimità dei templi (di cui alla vista 2 della tav. 17/G) dovranno essere spostati in altro luogo da concordare con le Soprintendenze territoriali competenti.
2. Nelle aree oggetto di tutela di cui all'art. 10 comma 4 lettera g) del D.L.vo 42/04 i singoli interventi dovranno acquisire l'autorizzazione prevista dagli artt. 21 e 22 dello predetto decreto; nelle aree sottoposte a tutela giusto D.M. 7 giugno 1967 gli interventi dovranno essere autorizzati ai sensi del combinato disposto degli artt. 153 e 146 del stesso Codice.

Si raccomanda inoltre di approfondire, tramite sopralluoghi con le Soprintendenze territoriali competenti, tutti gli aspetti della progettazione che siano ritenuti dalle stesse non completamente rispondenti alle esigenze di tutela dell'area.

IL DIRETTORE REGIONALE

Gregorio Angelini

AP/



COMUNE DI CAPACCIO

PROGETTO

PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICITARI

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

PIANO DEI COSTI

NUOVO IMPIANTO

N. Progressivo	Tipologia Impianto	N. Impianto	Prezzo Unitario (€)	Prezzo complessivo (€)
1	PREINSEGNA	40	280,09	11.203,60
2	PENSILINE	27	4.359,69	117.711,63
3	TOTEM	26	1.080,45	28.091,70
4	AFFISSIONI Ist./Comm.	154	490,68	75.564,72
5	AFFISSIONI Necrologiche	48	367,29	17.629,92
6	AFFISSIONI 600x300	12	4.214,06	50.568,72
7	IMPIANTO LUMINOSI 500x240	7	3.948,18	27.637,26
8	INFOPOINT	27	2.408,67	65.034,09
9	CHIOSCHI	0	0,00	0,00
10	TRANSENNE PARAPEDONALE	209	157,44	32.904,96

TOTALE 426.346,60

OPERE PER RENDERE CONFORMI GLI IMPIANTI ESISTENTI - RIMOZIONE E SPOSTAMENTI

N. Progressivo	Tipologia Impianto	N. Impianto	Prezzo Unitario (€)	Prezzo complessivo (€)
1	PREINSEGNA SPOSTARE	178	58,00	10.324,00
2	PREINSEGNA RIMOZIONE	372	51,50	19.158,00
3	PREINSEGNA RICOLLOCARE	132	29,50	3.894,00
4	AFFISSIONI RIMOZIONE	147	51,50	7.570,50
5	PENSILINE RIMOZIONE	23	117,00	2.691,00

TOTALE 43.637,50

COSTO TOTALE IMPIANTO 469.984,10

SCHEMA A1

Progetto: Piano Generale Impianti Pubblicitari

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

a)	Lavori a Corpo		€
a1)	Importo Lavori (soggetto a ribasso)		469.984,10
a2)	Importo per oneri della sicurezza (non soggetto a ribasso)		3.504,21
	Importo a base di gara	Totale sub a)	473.488,31
b)	Somme a disposizione della stazione appaltante - Spese Generali		
	1 lavori in economia		0,00
a	2,1 rilievi, accertamenti e indagini Geologo		0,00
a	2,2 rilievi, accertamenti e indagini Geometra		0,00
a	2,3 rilievi, accertamenti e indagini prove		0,00
	3 allacciamenti ai pubblici servizi e oneri per autorizzazioni Enti		20.000,00
	4 imprevisti	0,00%	0,00
	5 acquisizione aree o immobili - servitù di passaggio		0,00
	6 accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. 163/06	0,0%	0,00
a	7 spese tecniche		
a	7,1 Progettazione, D.LL. e sicurezza etc.		51.468,16
a	7,2 fondo incentivante	2,0%	9.469,77
b	8 spese per attività di consulenza o di supporto		0,00
c	9 spese per commissioni giudicatrici		0,00
d	10 spese per pubblicità etc.		5.000,00
e	11 spese per collaudi etc.		6.500,00
	12		
	I.V.A. sui lavori (a, b1, b4)	20%	94.697,66
	Inarcassa su b (2,1 - 2,2 - 7,1 - 8 - 9 - 11)	4%	2.318,73
	I.V.A. su b (2 - 3 - 7,1 - 8 - 9 - 10 - 11) e Inarcassa	20%	17.057,38
	Totale sub b)		206.511,69
	Totale complessivo		680.000,00

SCHEDA A2

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

PIANO DEI COSTI PER MANUTENZIONE E GESTIONE ANNUALE

NUOVO IMPIANTO

N. Progressivo	Tipologia Impianto	N. Impianto	Prezzo Unitario (€)	Prezzo complessivo (€)
1	MANUTENZIONE	5%	469.984,10	23.499,21
2	INFOPOINT	27	683,86	18.464,22

TOTALE	41.963,43
---------------	------------------

SCHEDA A3

AREA	[REDACTED]										Totale spese annue	Anni	Totale spese
	Spese Locale	Spese Ammin.	Call Center	C/C Bancario	Utenza Telef.	Energia Elettrica	Pulizia	Spese varie	Spese conces.	Totale spese annue			
Amministrativa	15.000,00	3.000,00	4.250,00	3.000,00	4.000,00	2.000,00	2.500,00	2.000,00	1.500,00	37.250,00	9,00	335.250,00	
Totale	15.000,00	3.000,00	4.250,00	3.000,00	4.000,00	2.000,00	2.500,00	2.000,00	1.500,00	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	

SCHEDA B1

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

PIANO DEI RICAVI

NUOVO IMPIANTO

N. Progressivo	Tipologia Impianto - Pubblicità Esterna	N. Impianto	Superficie unitaria (mq)	Ricavo Unitario Annuo (€)	Incrementi	Frequenza	% Utilizzazione	Ricavo complessivo (€)
1	PREINSEGNA (n. impianti 277) *	1662		65,00		1,00	100,00%	108.030,00
2	PENSILINE	27		300,00		1,00	100,00%	8.100,00
3	TOTEM	26	max 20 messaggi **	65,00		1,00	100,00%	33.800,00
4	AFFISSIONI Commerciali	308	70*100	1,13	25,00%	36,00	70,00%	10.963,26
5	AFFISSIONI Commerciali	154	140*100	2,26	25,00%	36,00	70,00%	10.963,26
6	AFFISSIONI 600x300	12	600*300	59,28	25,00%	36,00	70,00%	22.407,84
7	IMPIANTO LUMINOSI 500x240	7	500X240	644,52		1,00	100,00%	4.511,64
8	INFOPOINT (27 pensiline + 11 chioschi)	27		1.000,00		1,00	100,00%	27.000,00
9	CHIOSCHI	0		1.800,00		1,00	100,00%	0,00
10	TRANSENNE PARAPEDONALE	209		125,00		1,00	100,00%	26.125,00
TOTALE								251.901,00

N. Progressivo	Tipologia Impianto - Affissione Pubblica	N. Impianto	Superficie unitaria (mq)	Ricavo Unitario Annuo (€)	Ricavo complessivo (€)
1	NECROLOGICI (48 impianti con 6 posti aff.)	288	0,40*0,50=0,20*6=1,20		0,00
2	AFFISSIONE ISTITUZIONALE	154	70*100		0,00
TOTALE					0,00
TOTALE RICAVI					251.901,00

* le preinsegne complessive sono 1662 = 277 * 6
 ** 10 messaggi per lato, complessivi 20 per ogni totem
 RICAVI AL NETTO DELL'IVA

BILANCIO ANNUO

Ricavi		
Descrizione	Importo	Riporto
B1 Ricavi annui	251.901,00	
Incasso al netto di Iva 20%		251.901,00

Costi		
Descrizione	Importo	riporto
A1 Investimento iniziale	680.000,00	
A2 Ammortamento Investimento annuo	83.500,00	
A3 Manutenzione impianti annua	41.963,43	
A4 Gestione servizio annua	37.250,00	
Personale	67.219,20	
Durata Concessione - 9 anni		
Totale		229.932,63
Utile d'Azienda	15%	21.964,89
Totale		251.897,52

Carlo



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: ~~4~~ - REGOLAMENTO IMPIANTI PUBBLICI - APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Per quanto attiene alla legittimità esprime parere:

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

COMUNE DI CAPACCIO	
★	20 LUG. 2011 ★
Prot. N.	22694

Verbale 21 del 20 luglio 2011

Oggetto: Parere in ordine al seguente Regolamento Comunale:

"Regolamento al Piano Comunale Generale degli Impianti Pubblicitari".

Oggi 20 luglio 2011, alle ore 11,00, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott. Vincenzo Carrella e dei componenti, dott.ssa Donatella Raeli e del rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, il parere favorevole dei Responsabili dei Servizi interessati, per la propria competenza;

PREMESSO CHE

I revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminato

lo schema del Regolamento citato così come proposto e modificato.

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI

esprimono il parere favorevole in ordine al Regolamento predetto .

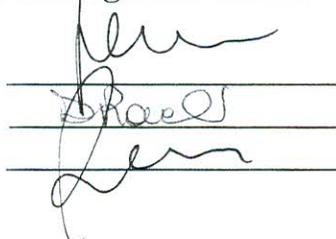
Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 12,15.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al Responsabile del Servizio Tributi.

Capaccio, 20 luglio 2011

Dott. Vincenzo Carrella
Dott.ssa Donatella Raeli
Rag Roberto Antonio Mutalipassi

IL Collegio dei revisori



A fine dicendole che il primo elemento del max di luglio e seguito di appoggio verso come si è riviste presso le sale comunali. Le 1. Commissione Consolone Principale richiede il 10 per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale sono presenti i sottoscritti componenti:
 Scorsal via

Mestre Pasquale

Roberto Mera

Troiano Giuseppe Anbr.

Svolge le funzioni di verbalizzante il dott. Antonio Piffo dipendente Comune di Montebelluna (C.A.)

Il Presidente delle letture della Proposta di deliberazione Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 12.07.2010 posta al punto 5 del proprio Consiglio - la Commissione dopo averne discusso ritiene che la proposta di deliberare con formula e soddisfacente. L'opposizione si riserva di formulare ulteriori osservazioni in Consiglio Comunale.

Si pone alla discussione del punto quarto posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Riferimenti impianti Pubblici. La Commissione del piano di Vaste Tevere per avere ottenere il reperimento negli aspetti finanziari si rinvia alle Commissioni Riferimenti.

per il parere di competenza del C.A. il verbalizzante - 29 Presidente

Il verbalizzante

A.L.

Roberto Mera

Il Presidente

Giuseppe Troiano

Antonio Piffo

Il giorno diciannove luglio 2011 alle ore 09.15.15
si è riunita presso la sede del Comune di Folgoso
la Commissione Statuto e Regolamento.

Sono presenti i seguenti componenti:

- Barlotti Raffaele
- Marra Pasquale
- Vicobacini Mario
- Trovanzi Giuseppe Antonio
- Barlotti Francesco

Ricev. Luigi & Vallette Luigi (Cap. gruppo PD) -

Visto il numero legale il Presidente dichiara
effettiva e valida la seduta.

Il Presidente mette ad esam. con il punto 4.6
all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Ado. pro. attuale esame del Regolamento

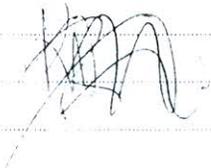
e dopo una ampia discussione, i componenti

Barlotti Raffaele, Barlotti Francesco, Marra
Pasquale, Vallette Luigi danno favorevole

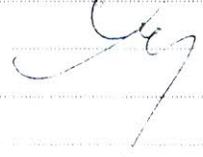
la Commissione di revisione del Regolamento
esaminare in sede di Consiglio Comunale.

Il Presidente alle ore 11.15 dichiara la
seduta chiusa.

Il Presidente



Il Segretario Delegato



Il giorno venti del mese di luglio
dell'anno suddetto presso la sede
comunale del Capoluogo, si è
riunita la 2ª Commissione
consigliare, eppoi, a mezzogiorno
con voto fuori 27.04.01 del 1917-1911-
1918, in merito di regolamento
sull'istituzione del "Comitato
dell'Amministrazione".

Alle ore 10, 30 sono presenti:
i Componenti: Lanzetta, Trabucchi, Ricci,
Costello in sostituzione del Componente
Basso. Il Presidente
ha letto la proposta del numero
legale ed ha presunta di allora
spiegato la giunta e fatto delle
considerazioni degli argomenti all'ordine
del giorno. Alle ore 10-55 sono
il Componente Fines. Alle ore 11-05
arriva la Componente Trabucchi.
Alle ore 11-10 allontanano la Componente
Lanzetta.

Il Presidente ha letto gli argomenti all'ordine del
giorno del Consiglio Comunale P. P.
"Regolamento impianti pubblici di fognature
pubbliche".

La Commissione ha anche di più
discusso all'ordine del giorno alcuni
documenti nel primo e secondo
presentato dalla giunta. Si soprannome
Comitato per essere favorevole con
l'ordine dell'approvazione del

COMMISSIONE

seduta del 9^a - 07 - 2011

Ud. Lomax, Udo e gli, imp. Ben. M. d. c. n.
elle ov. M. 20. Michino la reg. de. st. to
Al. p. n. b. n. z. A. Com. p. n. s. i.
An. ap. n. - 10

Al. d. c. n.
P. n. z.
P. n. z.
P. n. z.

Il segretario
C. n.



Comune di Capaccio

Provincia di Salerno

25/07/2011

Il Capogruppo

Il mio voto è favorevole, esultando le
convergenze che si è create sull'argomento
e le proposte di lavoro, accettate con
forza dalle file, dell'opposizione
e della maggioranza capillare.

Tuttavia mi pone rilievo che:

la situazione delle Partecipazioni Sociali ne
quantumvis chiarite, Oltreoceano potrebbe
essere rassicurante sui fatti che le
Partecipazioni Sociali posseggono, entro l'anno,
approssimativa la somma di € 40 milioni per
l'attuazione del progetto entro il 2012.

Capaccio, li 25/07/2011 ^{Il Capogruppo}
Gennaro Amato

OGGETTO: 4. Regolamento impianti pubblicitari – Approvazione;

Come già asserito in commissione bilancio e territoriale, atteso che il Piano dal punto di vista puramente tecnico ha trovato il perfezionamento nella seduta del consiglio comunale del 30 giugno u.s. non avrei altro da aggiungere, rimangono però molte perplessità dal punto di vista economico che questo regolamento non risolve.

A mio parere il regolamento non apporta alcun utile dal punto di vista finanziario all'Ente.

Dal punto di vista operativo e di immagine posso pure ammetterlo però congelare e sacrificare per nove anni risorse economico finanziarie all'immagine non mi sembra per niente produttivo e proponibile.

La strada intrapresa da questa amministrazione che vincola l'Ente con contratti di concessione pluriennali che vanno oltre la prossima consiliatura la ritengo improponibile, immorale e da attenzionare alla giustizia amministrativa ed agli organi legislativi sovraordinati.

Stiamo andando oltre i principi delle responsabilità. Così facendo si rischia di non dare spazio alla discontinuità o alla possibilità di integrare e migliorare un provvedimento economico non propriamente vantaggioso per la collettività.

Infatti la frase " *si applica all'intero territorio del Comune e detta norme per l'installazione dei mezzi di pubblicità esterna e degli impianti per le pubbliche affissioni, anche ai fini dell'applicazione delle imposte e dei diritti a favore del comune.*" mi da ragione ma non serenità e pace alla mia coscienza e correttezza democratica.

Da quanto letto, non riesce comprensibile il primo comma dell'art. 2 quando si stabilisce che le tariffe di imposta vengono deliberate entro il 31 ottobre di ciascun anno, mentre si congela il tutto, come detto, per nove anni ed addirittura si fa riferimento a disposizioni comunali del 1995 e del 2004 e ad una disposizione commissariale del 2007.

Sarei del parere di prendere visione e conoscenza prima della norma (Dlgs 507/1993), poi delle disposizioni comunali, quindi sviscerare i motivare i vari provvedimenti amministrativi ed operativi di conseguenza.

Per quanto concerne le disposizioni di carattere tecnico una qualche osservazione pure potrei farla sul criterio di distribuzione delle postazioni fatte.

Da quanto appreso e spero di aver letto male, gli spazi pubblicitari sono scaturiti da un calcolo fatto in rapporto della sola popolazione residente, senza cioè tener in debito conto della espansione territoriale del comune. Se così dovesse essere penso che il piano vada rivisto tenendo conto anche di questo altro fattore altrimenti reputo che avremmo una efficienza pubblicitaria ridotta, bella quanto si vuole ma inefficace dal punto di vista prettamente della finalizzazione.

Non convince, inoltre, quanto stabilito al comma 1 dell'art. 19 dove si legge:"

Il parco impianti da gestire è così costituito:

AFFISSIONE PUBBLICA



A) Impianti istituzionali cartelli 70x100 n. 154

B) Impianti necrologici impianti da 6 posti cm 40x50 n. 48

questi non producono per il Concessionario alcun introito, Scheda B1 del Piano economico e finanziario. Gli impianti istituzionali vengono utilizzati dal Comune per fini istituzionali con onere a carico del concessionario per la relativa affissione in essi. Gli impianti necrologici vengono utilizzati direttamente dalle aziende di pompe funebri per allocarvi i relativi manifesti necrologici pagando al Concessionario un canone annuo omnicomprendivo per la manutenzione. Il Concessionario può proporre, in fase di gara, il miglioramento del progetto prevedendo la realizzazione degli ulteriori impianti previsti al comma 4 dell'art. 16 " .

Se si dice che gli impianti in questione non producono alcun introito per il concessionario perché poi subito dopo si parla di canone annuo?

Non sono convinto, non posso privare il comune, in periodo di crisi economica generale e carenza di entrate derivanti da enti sovra ordinati, di introiti appositamente istituiti dalla legge per sopperire alle già scarse risorse finanziarie.

Dobbiamo studiare e mediare un regolamento e piano diverso.

95-07.2011



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL V.PRESIDENTE
Giuseppe Mauro

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li **1 AGO. 2011**

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

1 AGO. 2011

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li **1 AGO. 2011**

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore
